

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	V
INDICE AUTORI	XXIII
CRISI: PREVENZIONE, EMERSIONE E GESTIONE	
1. SISTEMI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Adeguati presidi organizzativi.....	4
1.3. Il sistema informativo aziendale.....	5
1.4. Il sistema di controllo di gestione.....	8
1.5. Il sistema di costing aziendale.....	12
1.6. Il reporting direzionale.....	19
1.7. Il budget.....	29
1.8. Il piano industriale.....	53
1.9. Sistemi di controllo nei contesti di crisi: turnaround management.....	93
2. DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	97
2.1. Posizionamento competitivo e analisi dei concorrenti.....	97
2.2. L'analisi di Bilancio.....	98
2.3. L'analisi di bilancio nei piani di risanamento.....	99
2.4. L'analisi del punto di pareggio.....	108
2.5. L'analisi dei flussi di cassa.....	110
2.6. I modelli predittivi.....	115
2.7. La fase di emersione della crisi.....	122
2.8. Le cause della crisi.....	123
2.9. L'insolvenza.....	125
2.10. Relazione tra stadio della crisi e procedure di composizione della crisi.....	130
3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI	132
3.1. Il contesto.....	132
3.2. Le configurazioni di valore rilevanti per le aziende in crisi.....	133
3.3. L'incarico.....	135
3.4. I metodi di valutazione per le aziende in crisi.....	137
3.5. Criticità valutative per le piccole e medie imprese.....	141
3.6. Un approccio semplificato per i casi di base informativa limitata.....	145
3.7. La stima del congruo canone di affitto di azienda.....	148
4. INSUFFICIENZA PATRIMONIALE: TRA CODICE CIVILE E LEGGE FALLIMENTARE	153
4.1. Definizione.....	153
4.2. Codice civile.....	154
4.3. Legge fallimentare.....	160
4.4. Nuove prospettive d'indagine.....	164
5. GESTIRE LA CRISI	166
5.1. Premessa.....	166
5.2. La strategia di risanamento.....	166
5.3. Il cambio di Business Model.....	167
5.4. Il riposizionamento competitivo.....	173
5.5. La ristrutturazione organizzativa.....	174
5.6. La ristrutturazione finanziaria.....	175
5.7. Valutazione investimenti disinvestimenti.....	177
5.8. Riequilibrio rapporto fonti/impieghi.....	182
5.9. Il monitoraggio del risanamento.....	189
5.10. Il Chief Restructuring Officer.....	190

6. PIANI DI RISANAMENTO	193
6.1. Premessa	193
6.2. Natura del piano, obiettivi e destinatari	194
6.3. I diversi scenari di crisi	195
6.4. Principi generali	195
6.5. Il processo di elaborazione del piano	199
6.6. Struttura del documento	200
6.7. Il quadro generale di partenza	203
6.8. La strategia generale di risanamento	207
6.9. L'impatto specifico della strategia	208
6.10. La manovra finanziaria	212
6.11. L'action plan	220
6.12. I dati prospettici	221
6.13. Esecuzione e monitoraggio del piano	227
6.14. Il ruolo dei consulenti nella preparazione del piano	229
6.15. Criticità dei piani previsti dall'	231
6.16. Le criticità dei piani previsti dall'	232
6.17. I piani di risanamento per le MPMI	233
7. L'ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO	236
7.1. Premessa	236
7.2. I profili generali dei principi di attestazione	237
7.3. Nomina e accettazione dell'incarico	237
7.4. Profili generali delle verifiche/documentazione	239
7.5. Verifica sulla veridicità dei dati aziendali	240
7.6. Verifica sulla fattibilità del piano	242
7.7. La valutazione del miglior soddisfacimento dei creditori	247
7.8. La relazione di attestazione	248
7.9. Attività successive	249
7.10. Responsabilità dell'attestatore	250
8. SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	252
8.1. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	252
8.2. L'adozione del programma, della relazione sul governo societario e iter per la relativa approvazione	254
8.3. Il contenuto del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle partecipate pubbliche	254
8.4. Il contenuto della relazione sul governo societario nelle società partecipate pubbliche	261
8.5. I piani di risanamento e di ristrutturazione nelle società pubbliche	262
9. IL RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI NELLA DIAGNOSI ED EMERSONE DELLA CRISI	267
9.1. La mappatura del sistema di corporate governance	267
9.2. Il ruolo del consiglio di amministrazione	269
9.3. Il ruolo del collegio sindacale	272
9.4. La rilevanza del sistema di controllo interno e il ruolo dell'Internal Auditor	281

FALLIMENTO

10. DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO	295
10.1. Premessa	295
10.2. Presupposti	295
10.3. Iniziativa	301
10.4. Imprenditore cessato	304
10.5. Giurisdizione e competenza	306
10.6. Procedimento	309
10.7. Esiti del procedimento	316
10.8. Reclami	318

11. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: TRIBUNALE FALLIMENTARE E GIUDICE DELEGATO	325
11.1. Premessa.....	325
11.2. Poteri del tribunale fallimentare.....	325
11.3. Provvedimenti del tribunale.....	327
11.4. Competenza del tribunale.....	327
11.5. Ruolo del giudice delegato.....	329
11.6. Poteri e provvedimenti del giudice delegato.....	330
11.7. Reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale.....	332
12. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: IL CURATORE	336
12.1. Gestione della procedura.....	336
12.2. Comunicazioni del curatore.....	337
12.3. Esercizio delle attribuzioni del curatore.....	338
12.4. Relazione al giudice e rapporti riepilogativi.....	339
12.5. Deposito delle somme riscosse.....	341
12.6. Integrazione dei poteri del curatore.....	341
12.7. Reclamo contro gli atti del curatore e del comitato dei creditori.....	342
12.8. Sospensione dei termini processuali.....	343
12.9. Revoca del curatore.....	343
12.10. Sostituzione del curatore e dei componenti del comitato dei creditori.....	343
12.11. Responsabilità del curatore.....	344
12.12. Compenso del curatore.....	345
12.13. Nomina del curatore.....	345
12.14. Le incompatibilità di cui al comma 2,.....	349
12.15. Le incompatibilità indirette di cui all'.....	350
12.16. Designazione del curatore.....	352
12.17. Registro nazionale dei provvedimenti di nomina.....	352
12.18. Accettazione del curatore.....	352
13. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: IL COMITATO DEI CREDITORI	355
13.1. Premessa e definizione.....	355
13.2. Funzionamento del comitato dei creditori.....	355
13.3. Vigilanza, pareri e autorizzazioni espresse.....	357
13.4. Funzioni e poteri del comitato dei creditori.....	358
13.5. Responsabilità e compenso del comitato.....	360
13.6. Appendice di sintesi.....	361
14. EFFETTI DEL FALLIMENTO PER IL FALLITO	365
14.1. Effetti della dichiarazione di fallimento.....	365
14.2. Effetti sul piano patrimoniale.....	365
14.3. Rapporti processuali.....	370
14.4. Atti compiuti dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento.....	371
14.5. Formalità eseguite dopo la dichiarazione di fallimento.....	373
14.6. Effetti sul piano personale.....	373
15. EFFETTI DEL FALLIMENTO PER I CREDITORI	375
15.1. Il concorso dei creditori.....	375
15.2. Il trattamento dei crediti.....	376
15.3. La natura dei crediti.....	378
15.4. La compensazione.....	380
15.5. Il fallimento di più obbligati solidali.....	381
16. EFFETTI SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI AI CREDITORI	382
16.1. Inquadramento generale.....	385
16.2. Funzioni.....	387
16.3. Presupposti generali di proponibilità e di perseguibilità delle azioni revocatorie fallimentari.....	389
16.4. Profili processuali.....	398

16.5.	Gli atti a titolo gratuito	401
16.6.	La revocatoria dei pagamenti anticipati	407
16.7.	Azione revocatoria ordinaria	411
16.8.	Gli atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie	422
16.9.	La disciplina della "esenzione" dalla revocatoria	441
16.10.	L'esenzione da revocatoria disposta per gli atti estintivi di posizioni passive derivanti da "rapporti continuativi o reiterati"	448
16.11.	La esenzione da revocatoria delle vendite a giusto prezzo d'immobili ad uso abitativo. I cosiddetti "fallimenti immobiliari"	449
16.12.	L'esenzione da revocatoria dell'acquisto di immobili destinati a costituire la sede principale dell'impresa	451
16.13.	La disciplina delle "esenzioni" dall'azione revocatoria rivolte a favorire il superamento e la composizione delle crisi d'impresa	451
16.14.	La esenzione da revocatoria dei pagamenti dei corrispettivi per prestazioni di lavoro	453
16.15.	Il trasferimento della sede principale dell'impresa	453
16.16.	La esenzione da revocatoria degli atti di esecuzione del "Piano di risanamento attestato"	454
16.17.	La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione degli "Accordi di ristrutturazione"	456
16.18.	La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione del concordato preventivo	458
16.19.	L'esenzione da revocatoria dell'"Istituto di emissione"	461
16.20.	L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito su pegno	462
16.21.	L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito fondiario	462
16.22.	La salvezza delle leggi speciali che dispongono la "esenzione" dall'azione revocatoria	468
16.23.	Esenzione dalla revocatoria dei pagamenti ricevuti dal cessionario dei crediti di impresa (operazioni di "factoring")	470
16.24.	La disciplina revocatoria delle garanzie finanziarie	472
16.25.	La revocatoria fallimentare dei "patrimoni destinati" ad uno specifico affare	473
16.26.	La revocatoria del pagamento di cambiale scaduta	473
16.27.	La revocatoria degli atti compiuti tra coniugi	473
16.28.	Prescrizione e decadenza dalla proposizione dell'azione revocatoria	474
16.29.	Gli effetti dell'accoglimento delle azioni revocatorie fallimentari	474
16.30.	La revocatoria dei pagamenti avvenuti tramite intermediari specializzati	475
16.31.	La revocatoria dei pagamenti avvenuti "dalle" società fiduciarie	477
16.32.	Effetti restitutori dell'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare e determinazione della pretesa restitutoria del fallimento	478
16.33.	Condanna d'ufficio al pagamento dell'equivalente monetario del bene non assoggettabile ad esecuzione da parte del fallimento	479
16.34.	Insinuabilità al passivo fallimentare del credito conseguente alla restituzione di quanto originariamente ricevuto: la "reviviscenza" delle garanzie	479
16.35.	Diritto all'insinuazione di quanto restituito a seguito di azione revocatoria e disciplina delle domande tardive	480
16.36.	Esecutorietà provvisoria delle sentenze revocatorie non definitive	481
17.	EFFETTI SUI RAPPORTI PENDENTI	482
17.1.	Nozione di rapporto pendente	483
17.2.	Lo scioglimento, il credito per mancato adempimento e restituzioni ed il risarcimento dei danni	484
17.3.	Il subentro	485
17.4.	La messa in mora	485
17.5.	Risoluzione per inadempimento ed inefficacia di clausole negoziali	485
17.6.	Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro pendenti	486
17.7.	Contratto preliminare	489
17.8.	Rent to buy	492
17.9.	Contratti relativi ad immobili da costruire	492
17.10.	Finanziamenti destinati ad uno specifico affare	495
17.11.	Locazione finanziaria	496

17.12.	Vendita con riserva di proprietà	500
17.13.	Contratti ad esecuzione continuata o periodica	501
17.14.	Restituzione di cose non pagate	504
17.15.	Contratto di borsa a termine	506
17.16.	Associazione in partecipazione	507
17.17.	Il conto corrente ordinario	509
17.18.	Il conto corrente bancario	510
17.19.	Il contratto di mutuo	512
17.20.	Il mandato	513
17.21.	Commissione	515
17.22.	Contratto di affitto d'azienda	517
17.23.	Contratto di locazione di immobili	520
17.24.	Contratto di appalto	523
17.25.	Contratto di assicurazione	526
17.26.	Contratto di edizione	529
17.27.	Clausola arbitrale	532
18.	CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE	
	DEL PATRIMONIO FALLIMENTARE	535
18.1.	Apposizione dei sigilli	535
18.2.	Consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione	536
18.3.	Inventario dei beni del fallimento	536
18.4.	Presa in consegna dei beni del fallito da parte del curatore	537
18.5.	Elenchi dei creditori e bilancio	537
18.6.	Fascicolo della procedura	537
19.	VERIFICA DEL PASSIVO	539
19.1.	Avviso ai creditori e agli altri interessati	539
19.2.	Domanda di ammissione al passivo	540
19.3.	Gli effetti della domanda	542
19.4.	Progetto di stato passivo e udienza di discussione	543
19.5.	Formazione ed esecutività dello stato passivo	544
19.6.	Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo	546
19.7.	Le impugnazioni	546
19.8.	Il procedimento	547
19.9.	Domande tardive di crediti	548
19.10.	Previsione di insufficiente realizzo	549
19.11.	Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione	551
20.	ESERCIZIO PROVVISORIO	552
20.1.	Introduzione	552
20.2.	L'avvio dell'esercizio provvisorio in sede cautelare	552
20.3.	L'avvio dell'esercizio provvisorio in sede di dichiarazione di fallimento	553
20.4.	Il presupposto del "danno grave"	554
20.5.	Segue: il presupposto dell'assenza di "pregiudizio per i creditori"	555
20.6.	I contenuti del provvedimento	556
20.7.	L'avvio dell'esercizio successivamente: gli interessi protetti e i presupposti	558
20.8.	Profili procedurali	559
20.9.	I contenuti del provvedimento del giudice	560
20.10.	L'esercizio provvisorio nel programma di liquidazione	561
20.11.	Lo svolgimento della gestione provvisoria: poteri e responsabilità del curatore	562
20.12.	Effetti: nuovi debiti e contratti in corso	563
20.13.	Il sistema dei controlli e la cessazione dell'esercizio provvisorio	565
20.14.	Esercizio provvisorio versus affitto fallimentare	566
21.	L'AFFITTO D'AZIENDA	568
21.1.	Premessa	568
21.2.	Scelta dell'affittuario	568
21.3.	Contenuto del contratto	569
21.4.	Recesso dal contratto	570

21.5.	Durata del contratto	570
21.6.	Autorizzazione del Giudice Delegato	570
21.7.	Retrocessione dell'azienda	570
22.	IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE	572
22.1.	Definizione e contenuto	572
22.2.	Avvio della liquidazione	574
23.	VENDITA DEI BENI	576
23.1.	Quadro normativo e principi ispiratori	576
23.2.	Le vendite fallimentari come vendite coattive	577
23.3.	Attività del curatore	578
23.4.	La distribuzione della somma ricavata	579
23.5.	La vendita dell'azienda	579
23.6.	Le procedure competitive	582
23.7.	La stima	583
23.8.	La pubblicità	584
23.9.	La possibile rateizzazione del prezzo	585
23.10.	La sospensione della vendita	586
23.11.	La cessione dei crediti, dei diritti, delle quote, delle azioni	587
23.12.	Il mandato a riscuotere	589
24.	LA DISCIPLINA DEI CREDITI	590
24.1.	L'ordine di distribuzione delle somme	590
24.2.	I crediti prededucibili	590
24.3.	I crediti garantiti da prelazione sui beni	592
24.4.	I crediti chirografari	598
24.5.	I crediti postergati	598
25.	LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO E IL RENDICONTO DEL CURATORE	600
25.1.	Definizione e finalità	600
25.2.	I riparti parziali	600
25.3.	Il riparto finale	606
25.4.	I riparti supplementari in caso di chiusura con cause attive pendenti	607
25.5.	Il rendiconto del curatore	607
26.	LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DEL FALLIMENTO	609
26.1.	Il rendiconto del curatore	609
26.2.	Il deposito del rendiconto	610
26.3.	L'azione di responsabilità	610
26.4.	L'iniziativa per la chiusura del fallimento	611
26.5.	Le fattispecie di chiusura	611
26.6.	Il procedimento e il decreto di chiusura	612
26.7.	Le impugnazioni	613
26.8.	Effetti del decreto di chiusura	613
26.9.	La cessazione del fallimento	615
26.10.	La riapertura del fallimento	615
26.11.	Le prospettive di riforma	616
27.	IL CONCORDATO FALLIMENTARE	618
27.1.	Nozione di concordato	618
27.2.	Natura giuridica	618
27.3.	La proposta di concordato	619
27.4.	Procedimento	623
27.5.	L'omologazione	628
27.6.	Effetti del concordato	631
27.7.	Fase esecutiva	632
27.8.	Vicende patologiche	633

28. L'ESDEBITAZIONE	638
28.1. Funzione della norma.....	638
28.2. Requisiti soggettivi.....	638
28.3. Condizioni.....	638
28.4. Debiti inclusi ed esclusi.....	640
28.5. Procedimento di esdebitazione.....	640
28.6. Esdebitazione per i crediti concorsuali non concorrenti.....	642
29. IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ	644
29.1. Amministratori, direttori generali, componenti degli organi di controllo, liquidatori e soci di società a responsabilità limitata.....	644
29.2. Società con soci a responsabilità illimitata.....	645
29.3. Fallimento della società e dei soci.....	646
29.4. Regolazione della crisi o insolvenza del gruppo di imprese.....	651
30. ADEMPIMENTI FISCALI NEL FALLIMENTO E NELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	656
30.1. Premessa.....	656
30.2. Adempimenti fiscali all'apertura della procedura.....	656
30.3. Adempimenti fiscali durante la procedura.....	658
30.4. Adempimenti fiscali alla chiusura della procedura.....	661
31. LEGISLAZIONE ANTIMAFIA E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	663
31.1. Premessa.....	663
31.2. Liquidazione giudiziale successiva al sequestro.....	664
31.3. Sequestro successivo alla liquidazione giudiziale.....	667
31.4. Le misure di prevenzione patrimoniali non ablative.....	667
31.5. Sequestri penali e codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.....	672
IL CONCORDATO PREVENTIVO	
32. PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO	677
32.1. Requisito soggettivo.....	677
32.2. Requisito oggettivo.....	678
32.3. Il contenuto necessario della proposta.....	678
32.4. Scelta della tipologia di concordato.....	679
32.5. Il trattamento delle diverse tipologie di crediti.....	682
32.6. Le classi dei creditori.....	683
32.7. Le questioni comuni alle varie tipologie di concordato.....	686
33. DOMANDA DI CONCORDATO: SUA AMMISSIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ O REVOCA	688
33.1. Forma e pubblicità.....	688
33.2. Competenza.....	690
33.3. Documentazione a corredo della domanda.....	690
33.4. La relazione attestativa.....	692
33.5. Concordato con riserva.....	695
33.6. Decreto di ammissione.....	698
33.7. Proposte concorrenti.....	699
33.8. Integrazioni al piano e produzione di nuovi documenti.....	700
33.9. Controllo del tribunale.....	700
33.10. Decreto di inammissibilità.....	701
33.11. Dichiarazione di fallimento.....	702
33.12. Scritture contabili.....	702
33.13. Revoca dell'ammissione e dichiarazione del fallimento.....	703
34. LE OFFERTE CONCORRENTI	706
34.1. Introduzione.....	706
34.2. L'offerta.....	706

34.3.	Il procedimento per decreto	707
34.4.	Il procedimento competitivo	708
34.5.	La gara	709
34.6.	Estensione dell'ambito applicativo della norma	709
34.7.	Le prospettive della riforma	709
35.	IL COMMISSARIO GIUDIZIALE	711
35.1.	Requisiti di nomina e motivi di incompatibilità	711
35.2.	Ruolo	712
35.3.	I rimedi contro gli atti del commissario giudiziale.....	715
35.4.	Responsabilità	716
35.5.	Revoca.....	716
35.6.	Compenso	716
35.7.	Redazione dell'inventario.....	717
35.8.	Relazione del commissario	717
36.	LA PUBBLICITÀ DEL DECRETO DI AMMISSIONE	718
36.1.	Pubblicazione	718
36.2.	Trascrizione nei pubblici registri.....	718
37.	L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI IN CORSO DI PROCEDURA	719
37.1.	Inquadramento.....	719
37.2.	Atti di straordinaria e ordinaria amministrazione.....	719
37.3.	Atti urgenti.....	720
37.4.	Autorizzazioni	720
37.5.	Operazioni straordinarie	721
37.6.	Conversione dei crediti, anche "forzosa", in capitale	722
37.7.	Conversione dei crediti e strumenti alternativi al concordato: cenni	725
37.8.	Sorte delle operazioni sul capitale in caso di insuccesso dell'operazione di ristrutturazione	726
38.	EFFETTI DELLA PRESENTAZIONE DEL RICORSO	728
38.1.	Inquadramento e prima ricognizione	728
38.2.	Il divieto di azioni esecutive	728
38.3.	Il divieto di azioni cautelari.....	729
38.4.	Le prescrizioni e le decadenze	729
38.5.	I diritti di prelazione.....	729
38.6.	Le azioni di cognizione	730
38.7.	La decorrenza degli effetti della presentazione della domanda di concordato nei confronti dei creditori.....	730
39.	NORME APPLICABILI AL CONCORDATO	731
39.1.	Inquadramento generale.....	731
39.2.	Le formalità eseguite dopo la domanda di ammissione al concordato preventivo	731
39.3.	Gli effetti del concordato preventivo sui c.d. debiti pecuniari ex	731
39.4.	Il concordato preventivo e la compensazione ex	732
39.5.	I crediti c.d. infruttiferi, i crediti non pecuniari, le rendite, le obbligazioni e le obbligazioni solidali nella procedura di concordato preventivo	732
40.	I CONTRATTI PENDENTI NEL CONCORDATO	733
40.1.	Inquadramento generale.....	733
40.2.	Ambito di applicazione.....	733
40.3.	Gli effetti dell'applicazione dell'	734
40.4.	L'autorizzazione del tribunale o del giudice delegato	735
40.5.	Lo scioglimento dei singoli contratti	736
41.	LA CONVOCAZIONE DEI CREDITORI	738
41.1.	La verifica dell'elenco creditori e debitori.....	738
41.2.	Le comunicazioni	738

42. LA MAGGIORANZA PER L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO	739
42.1. I creditori ammessi al voto	739
42.2. Formazione dell'elenco dei creditori ammessi al voto e crediti contestati	739
42.3. Adesioni alla proposta di concordato preventivo	741
43. OMOLOGA, CHIUSURA DELLA PROCEDURA E CONCORDATO	742
43.1. Mancata approvazione del concordato: introduzione	742
43.2. Giudizio di omologazione	742
43.3. Decreto di omologazione	745
43.4. Decreto di rigetto dell'omologazione	745
43.5. Formalità successive	745
43.6. Spese del procedimento di omologazione	745
43.7. Concordato con cessione di beni	745
44. TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI	748
44.1. Premessa	748
44.2. Aspetti operativi	749
44.3. I tributi in contenzioso	752
44.4. Contenuto della proposta e dell'attestazione	752
44.5. Il voto dell'ufficio	754
44.6. Vicende patologiche legate alla risoluzione del concordato	755
44.7. La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione del debito	755
44.8. La transazione previdenziale	757
45. I CREDITI PREDEDUCIBILI	760
45.1. Sostegno all'impresa in crisi	760
45.2. I finanziamenti in funzione	760
45.3. I finanziamenti in esecuzione	761
45.4. I finanziamenti soci	762
46. I FINANZIAMENTI CONTRATTI DOPO IL DEPOSITO DELLA DOMANDA	763
46.1. Finanziamenti prededucibili	763
47. IL PAGAMENTO DI CREDITI ANTERIORI	764
47.1. Crediti anteriori per prestazioni di beni o servizi	764
48. RIDUZIONE E PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE	766
48.1. Patrimonio netto negativo e perdita del capitale sociale: quadro normativo	766
48.2. Doveri degli amministratori: sintesi	766
48.3. Il principio di conservazione del patrimonio sociale	767
48.4. La condotta degli amministratori di una società di capitali in una situazione di crisi: linee guida	767
48.5. La disciplina concorsuale relativa alla perdita del capitale sociale	768
48.6. La possibilità di differire l'approvazione del bilancio di esercizio	769
49. CONVENZIONE MORATORIA	772
49.1. Introduzione	772
49.2. Soggetti partecipanti	772
49.3. L'oggetto e la comunicazione	772
49.4. Gli effetti	772
49.5. La tutela dei creditori non aderenti	773
49.6. L'opposizione	773
49.7. Uno sguardo al futuro	774
50. ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE	775
50.1. Introduzione	775
50.2. I soggetti partecipanti	775
50.3. La formazione delle categorie	775
50.4. L'accordo con la categoria	775
50.5. L'estensione dell'accordo ai creditori non aderenti	776

50.6.	La tutela dei creditori non aderenti	776
50.7.	L'omologazione dell'accordo	778
50.8.	L'opposizione	778
50.9.	Uno sguardo al futuro	779
51.	RECLAMO	780
51.1.	I decreti reclamabili	780
51.2.	Le impugnazioni previste per ciascun tipo di decreto	780
51.3.	I soggetti legittimati	781
51.4.	Termini per proporre il reclamo	782
51.5.	Procedimento	782
51.6.	La Riforma	783
52.	EFFETTI PER I CREDITORI	785
52.1.	L'obbligatorietà del concordato omologato	785
52.2.	I creditori obbligati al rispetto delle previsioni del concordato	785
52.3.	I coobbligati, i fideiussori del debitore e gli obbligati in via di regresso	785
52.4.	Il concordato della società e i soci illimitatamente responsabili	786
52.5.	La riforma	786
53.	ESECUZIONE DEL CONCORDATO	787
53.1.	Premessa	787
53.2.	Registro delle imprese	787
53.3.	Il debitore	787
53.4.	Concordato liquidatorio	789
53.5.	Concordato proposto dai creditori	790
53.6.	Il commissario	790
53.7.	Il liquidatore	791
53.8.	Il giudice delegato	792
53.9.	Il Tribunale	792
54.	RISOLUZIONE E ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO	793
54.1.	Risoluzione	793
54.2.	Annullamento	798
55.	CONCORDATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE	799
55.1.	Definizione	799
55.2.	La continuità aziendale	799
55.3.	Il piano di risanamento	801
55.4.	L'attestazione del professionista	803
55.5.	Benefici per il debitore	805
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE E PIANI DI RISANAMENTO		
56.	IL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO	813
56.1.	Disciplina legislativa	813
56.2.	Contenuto del piano	814
56.3.	Esecuzione del piano	814
56.4.	La convenzione di moratoria	815
57.	GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	817
57.1.	Definizione	818
57.2.	Gli accordi, nel senso di negozi giuridici	818
57.3.	Gli "accordi" nel senso di procedimento	820
57.4.	La prededuzione negli accordi	821
57.5.	I presupposti degli accordi: soggettivo e stato di crisi	823
57.6.	L'accordo con creditori rappresentanti il 60% del totale dei crediti	824
57.7.	La previsione d'integrale pagamento dei creditori non aderenti	825
57.8.	L'attestazione	826
57.9.	La fase preliminare del procedimento	827
57.10.	Effetti della pubblicazione degli accordi	828

57.11.	Il procedimento	829
57.12.	La decisione.....	830
57.13.	Gli effetti dell'omologazione	832
57.14.	Impugnazioni	833
57.15.	La fase successiva all'omologa	833
57.16.	Gli accordi con creditori finanziari.....	834
57.17.	Aspetti contabili.....	838
57.18.	Aspetti aziendali e finanziari	845
58.	ASPETTI FISCALI.....	847
58.1.	Piano di risanamento	847
58.2.	Accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'	852
58.3.	Concordato preventivo.....	856
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA		
59.	IMPRESE, ORGANI ED EFFETTI DELLA PROCEDURA.....	863
59.1.	Definizione.....	863
59.2.	Le imprese soggette a l.c.a.....	863
59.3.	Presupposto oggettivo	863
59.4.	Gli organi della procedura.....	863
59.5.	La procedura.....	864
59.6.	Gli effetti della procedura	867
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		
60.	EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI ...	871
60.1.	Aspetti generali	871
60.2.	Gli studi empirici sulla amministrazione straordinaria.....	871
61.	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.....	874
61.1.	Aspetti generali	874
61.2.	Amministrazione straordinaria speciale	875
61.3.	Condizioni e requisiti di ammissione.....	876
61.4.	Dichiarazione dello stato di insolvenza	878
61.5.	Apertura della procedura	881
61.6.	Organi della fase amministrativa	881
61.7.	Programma	885
61.8.	Impugnazione degli atti del commissario.....	886
61.9.	Accertamento del passivo.....	888
61.10.	Riparto dell'attivo	889
61.11.	Cessazione della procedura	890
61.12.	Gruppi di imprese	893
61.13.	Azioni di responsabilità	895
61.14.	Azioni revocatorie	896
61.15.	Aspetti fiscali.....	898
LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO		
62.	COMPOSIZIONE DELLA CRISI: GENERALITÀ.....	905
62.1.	Premessa.....	905
62.2.	Definizioni	905
62.3.	Presupposti di ammissibilità	906
63.	GLI ORGANI.....	909
63.1.	Premessa.....	909
63.2.	L'organismo di composizione della crisi e il gestore	909
63.3.	Funzioni, indipendenza e responsabilità.....	910
63.4.	Altri professionisti.....	911
63.5.	Natura dell'incarico tra attività professionale e nomina giudiziale	911

63.6.	Attività OCC nell'accordo: attestazione e verifica della base dati, verifica in fase esecutiva.....	912
63.7.	Attività OCC nel piano: ricostruzione contabile, verifica delle cause di indebitamento	915
63.8.	Attività dell'OCC nella liquidazione dei beni: la relazione particolareggiata	916
63.9.	Poteri ispettivi dell'OCC e le verifiche di coerenza	917
63.10.	Le comunicazioni predeposito: la comunicazione ex art. 14-ter, comma 4	917
63.11.	Le attività successive al deposito e all'ammissione: la pubblicità del provvedimento	918
63.12.	Il liquidatore nell'accordo e nel piano ex art. 13, comma 1.....	918
63.13.	Il liquidatore nel procedimento di liquidazione dei beni	919
64.	L'ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI.....	920
64.1.	Il piano	920
64.2.	L'eventuale effetto novativo dell'accordo: effetti e strategie.....	921
64.3.	Compatibilità dei principi in tema di concordato in continuità: il pagamento oltre l'anno e il voto.....	922
64.4.	Ammissibilità della falcidia dell'IVA e delle ritenute.....	922
64.5.	Il sostegno di terzi e la firma dell'assuntore.....	923
64.6.	La competenza territoriale	923
64.7.	L'assistenza tecnica.....	923
64.8.	Il deposito del ricorso e i documenti da allegare	923
64.9.	Gli effetti del deposito della proposta	925
64.10.	Natura del procedimento	925
64.11.	Il ricorso e il provvedimento di ammissione: effetti e limiti del sindacato del tribunale.....	926
64.12.	Gli atti di straordinaria amministrazione.....	926
64.13.	Modificabilità della proposta	926
64.14.	L'espressione del consenso.....	926
64.15.	La modificabilità della proposta nella fase esecutiva.....	927
64.16.	L'omologazione dell'accordo.....	927
64.17.	Il raggiungimento del quorum	927
64.18.	Le eventuali contestazioni dei creditori.....	927
64.19.	L'omologazione e gli effetti.....	928
64.20.	I reclami avverso i provvedimenti del giudice	928
64.21.	La dichiarazione di fallimento dopo l'omologazione	928
64.22.	Gli eventi patologici: annullamento, risoluzione.....	928
65.	IL PIANO DEL CONSUMATORE	929
65.1.	Aspetti processuali.....	929
65.2.	Provvedimento del giudice.....	934
65.3.	Opposizione.....	935
65.4.	Il piano	935
65.5.	Presupposto per la presentazione del piano	936
65.6.	Piano di gruppo.....	937
65.7.	Completezza.....	937
65.8.	La ristrutturazione.....	937
65.9.	Limitazioni all'accesso al credito.....	939
65.10.	Ricorso a nuova finanza	939
65.11.	Affidamento dell'esecuzione del piano.....	939
65.12.	Effetti dell'omologazione del piano del consumatore.....	942
65.13.	Cause di cessazione degli effetti del piano.....	943
66.	LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	946
66.1.	Aspetti generali	946
66.2.	La liquidazione dei beni	948
66.3.	Il decreto di apertura della liquidazione	951
66.4.	L'attività del liquidatore	953
66.5.	L'esdebitazione	963

67. PROBLEMI RICORRENTI	967
67.1. Gli enti pubblici	967
67.2. Le associazioni non riconosciute	968
67.3. La cessione del quinto	969
67.4. La falcidiabilità dell'iva e delle ritenute	971
67.5. Gli atti in frode	973
67.6. I rapporti con le procedure esecutive: casi pratici	974
67.7. Le start up innovative e il sovraindebitamento	976
67.8. Esempificazione degli atti in frode ostativi all'apertura della procedura	976
67.9. Il debitore residente all'estero	977
67.10. Le domande di sovraindebitamento dei coniugi	978
67.11. Il limite di durata del piano del consumatore	979
67.12. La meritevolezza nel piano del consumatore	980
67.13. Il fideiussore di obbligazioni di impresa	982
67.14. Il mutuo fondiario	983
68. I REATI DEL SOVRAINDEBITAMENTO	987
68.1. I reati del debitore	987
68.2. I reati dei componenti degli OCC	990
ASPETTI PENALI	
69. I REATI COMMESSI DAL FALLITO	997
69.1. Bancarotta fraudolenta	997
69.2. Bancarotta semplice	1029
69.3. Esenzioni dai reati di bancarotta	1037
69.4. Ricorso abusivo al credito	1038
69.5. Circostanze aggravanti e circostanza attenuante	1041
69.6. Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito	1044
69.7. Fallimento con procedimento sommario	1046
69.8. Fallimento delle società in nome collettivo e in accomandita semplice	1046
70. REATI COMMESSI DA PERSONA DIVERSA DAL FALLITO	1049
70.1. La bancarotta fraudolenta nelle società	1049
70.2. Fatti di bancarotta semplice	1061
70.3. Ricorso abusivo al credito	1064
70.4. Denuncia di creditori inesistenti	1066
70.5. Reati dell'institore	1068
70.6. Gli altri reati commessi da persone diverse dal fallito	1069
71. DISPOSIZIONI APPLICABILI NELLE DIVERSE PROCEDURE	1073
71.1. Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria e amministrazione controllata	1073
71.2. Falso in attestazioni e relazioni	1075
71.3. Liquidazione coatta amministrativa	1077
72. DISPOSIZIONI DI PROCEDURA	1079
72.1. Esercizio dell'azione penale per reati in materia di fallimento	1079
72.2. Costituzione di parte civile	1080
72.3. Riabilitazione	1082
73. RESPONSABILITÀ DEL CURATORE, COMMISSARIO, LIQUIDATORE E AMMINISTRATORI	1083
73.1. Il fallimento e la responsabilità da reato dell'ente	1083
73.2. Il ruolo del curatore fallimentare e i reati ambientali	1093
73.3. Il curatore fallimentare e la normativa anticicliaggio	1094

NORMATIVA INTERNAZIONALE

74. LA NORMATIVA TRANSFRONTALIERA EUROPEA E INTERNA	1101
74.1. Considerazioni introduttive	1102
74.2. Disciplina europea	1103
74.3. La disciplina italiana (non europea) attuale dell'insolvenza transfrontaliera.....	1113
74.4. La giurisdizione italiana in materia concorsuale	1113
74.5. Riconoscimento ed effetti in Italia di decisioni extraeuropee di apertura di procedure di insolvenza.....	1117
74.6. La giurisdizione relativa alle azioni che derivano dalle procedure di insolvenza. Il riconoscimento, gli effetti e la esecuzione delle sentenze relative.....	1120

CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

75. DISPOSIZIONI GENERALI	1125
75.1. Premessa.....	1125
75.2. Ambito di applicazione	1128
75.3. Definizioni	1128
75.4. Obblighi dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi o dell'insolvenza	1131
75.5. Economicità delle procedure	1132
75.6. Trattazione unitaria delle domande di regolazione della crisi o insolvenza	1133
75.7. Durata massima delle misure protettive	1133
75.8. Sospensione feriale dei termini e patrocinio legale	1134
75.9. Comunicazioni telematiche.....	1134
75.10. Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi.....	1134
75.11. Obbligo di segnalazione e relativi termini	1139
76. ALLERTA E COMPOSIZIONE ASSISTITA DELLA CRISI	1141
76.1. Organismo di composizione della crisi (OCRI e OCC).....	1141
76.2. Composizione della crisi	1142
76.3. Misure protettive	1143
76.4. Conclusione del procedimento	1143
76.5. Segnalazione al Pubblico Ministero	1144
76.6. Liquidazione del compenso	1144
76.7. Tempestività dell'iniziativa	1144
76.8. Misure premiali	1145
77. PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA	1146
77.1. Premessa.....	1146
77.2. Giurisdizione concorsuale.....	1147
77.3. Competenza	1148
77.4. Cessazione dell'attività del debitore e morte del debitore	1149
77.5. Iniziativa per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	1149
77.6. Procedimento unitario per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	1150
77.7. Domanda di accesso alla procedura	1151
77.8. Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale	1152
77.9. Accesso al concordato preventivo e al giudizio per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione	1153
77.10. Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale	1157
77.11. Regime delle impugnazioni della sentenza di omologazione	1158
77.12. Misure cautelari e protettive	1160
78. STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI	1163
78.1. Piano attestato di risanamento	1164
78.2. Accordi di ristrutturazione dei debiti.....	1165
78.3. Ristrutturazione dei crediti erariali	1167

78.4.	Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento	1168
78.5.	Concordato preventivo	1172
79.	LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1212
79.1.	Presupposti	1214
79.2.	Poteri del tribunale e del giudice delegato	1214
79.3.	Curatore	1214
79.4.	Comitato dei creditori	1215
79.5.	Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore	1216
79.6.	Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori	1218
79.7.	Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori	1221
79.8.	Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti	1225
79.9.	Effetti della liquidazione giudiziaria sui rapporti di lavoro subordinato	1241
79.10.	Clausola arbitrale	1246
79.11.	Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale	1248
79.12.	Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi	1249
79.13.	Esercizio dell'impresa	1253
79.14.	Liquidazione dell'attivo	1256
79.15.	Vendita dei beni	1257
79.16.	La ripartizione dell'attivo e il rendiconto del curatore	1260
79.17.	Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale	1261
79.18.	Riapertura della procedura	1263
79.19.	Concordato nella liquidazione giudiziale	1266
79.20.	Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società	1267
79.21.	Liquidazione controllata del sovraindebitato	1268
79.22.	Esdebitazione	1269
80.	DISPOSIZIONI RELATIVE A GRUPPI DI IMPRESE	1273
80.1.	Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo	1273
80.2.	Contenuto del piano o dei piani di gruppo	1275
80.3.	Procedimento di concordato di gruppo	1276
80.4.	Liquidazione giudiziale di gruppo	1277
80.5.	Procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo ..	1277
80.6.	Proposte di concordato liquidatorio giudiziale	1278
80.7.	Domanda di accesso e obblighi di informazione e collaborazione	1278
80.8.	Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo	1278
80.9.	Azioni di responsabilità e denuncia di gravi irregolarità di gestione nei confronti di imprese del gruppo	1279
80.10.	Postergazione del rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo	1279
81.	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1280
81.1.	Introduzione	1280
81.2.	La procedura	1280
82.	LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI	1282
82.1.	I criteri direttivi della legge delega	1282
82.2.	La (parziale) attuazione della delega	1282
82.3.	Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali	1285
82.4.	Coordinamento con le norme di attuazione del codice di procedura penale	1287
83.	LE DISPOSIZIONI PENALI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA	1288
83.1.	I criteri direttivi della legge delega	1288
83.2.	La disciplina penale dettata dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ...	1288
84.	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E TRANSITORIE	1293
84.1.	Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure	1293
84.2.	Disciplina dei procedimenti	1296

84.3.	Disposizioni in materia di lavoro	1301
84.4.	Disposizioni in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie	1302
84.5.	Disposizioni di coordinamento della disciplina penale.....	1305
84.6.	Abrogazioni.....	1308
84.7.	Modifiche al codice civile	1308
84.8.	Garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire	1318

INDICI

INDICE CASI	1325
INDICE ANALITICO	1329